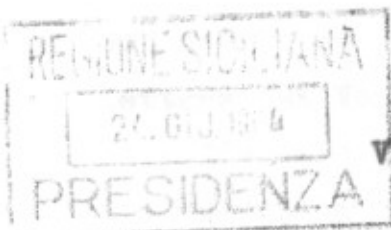


SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI
per la Sicilia Occidentale
P a l e r m o



V E R B A L E N.30

Oggi, 16 aprile 1964 nella Sede della Soprintendenza ai Monumenti di Palermo alle ore 16 si è riunita la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Palermo per discutere gli argomenti posti all'Ordine del Giorno :

ore 16

: 1°) "Ordine del Giorno del Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo nella Seduta del 13 marzo 1964" in merito alla tutela delle bellezze naturali, ambientali e paesistiche del litorale palermitano;

: 2°) Protezione del territorio comunale di Corleone con particolare riguardo alla Piazza Principale della frazione di Ficuzza;

3°) Varie.

Alla Seduta hanno preso parte i Signori :

- ✓ Prof. Arch. Vittorio Ziino, Presidente;
- ✓ Soprintendente Giuseppe Giaccone, Vice Presidente;
- ✓ Dott. Glaviano Giuseppe delegato dal Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo;
- ✓ Barone Girolamo Fatta del Bosco, rappresentante degli Agricoltori;
- ✓ Prof. Arch. Luigi Epifanio, rappresentante Professionisti e Artisti;

Assistono per invito :

Dott. Alessandro Migliaccio, funzionario Presidenza Regione;
Dott. Gaspare Maltese, Direttore Azienda Autonoma Turismo;
Ing. La Russa Francesco, funzionario dell'Anas;
T. Colonnello Caricato Francesco, funzionario della Capitaneria di Porto.

Assente giustificato :

L'Avv. Giuseppe Giacalone, rappresentante Industriali.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione dichiara aperta la Seduta e dopo la lettura del Verbale n.29 relativo alla precedente riunione ove si è discusso lo stesso argomento che sà deve continuare a discutere nella Seduta odierna al n.1 dell'Ordine del Giorno, si rivolge a tutti i Funzionari invitati a partecipare alla presente Seduta perchè facciano conoscere quale apporto potranno dare le Amministrazioni che essi rappresentano per collaborare a superare le difficoltà lamentate dalla Soprintendenza nell'espliare la sua azione di tutela paesistica.

Segue un'ampia discussione ed alla fine tutti concordano sulla necessità che venga redatto il Piano territoriale Paesistico perchè è lo strumento principale per la tutela del paesaggio e risponde a tutte le esigenze di salvaguardia per la tutela delle bellezze naturali. Riguardo al tempo occorrente per la sua compilazione il Soprintendente rassicura che non ne occorrerà molto in quanto l'Elenco delle bellezze d'insieme delle zone per le quali si deve redigere il Piano, è già compilato e pubblicato negli Albi Comunali.

Il Dott. Glaviano offre la collaborazione dell'E.P.T. sotto forma di documentazione fotografica occorrente per la stesura del Piano Paesistico. Ripete quanto ha già prospettato durante la precedente riunione, chiede - cioè - che venga inserito in un eventuale Voto della Commissione Provinciale al Presidente della Regione la convenienza che il Presidente faccia diramare un Ordine ai Carabinieri perchè venga esercitata la vigilanza per la segnalazione delle costruzioni abusive alla Soprintendenza.

Rivolgendosi poi al Colonnello Caricato, funzionario della Capitaneria di Porto, prospetta la utilità delle delimitazioni demaniali lungo tutta la fascia costiera. Il Colonnello risponde delucidando ampiamente sulle due azioni che svolge la Capitaneria.

ria in merito alle "concessioni demaniali" relative a terreni di proprietà del Demanio Marittimo) ed alle "autorizzazioni" (relative ai terreni di proprietà privata) queste ultime regolate dall'art.55 del Codice della Navigazione. Promette il Massimo intervento della Capitaneria per il rispetto del demanio marittimo e della sua delimitazione, dice che allo scopo di reprimere gli abusi verranno organizzati dei servizi continui di pattuglie che perlustreranno la costa. Chiede, a sua volta, che il vincolo paesistico venga sanzionato di concerto con la Marina Mercantile come è richiesto dalla legge 1497.

Anche i rappresentanti dell'Assessorato per lo Sviluppo Economico, come pure il rappresentante dell'Anas, prendono la parola per assicurare l'adesione delle loro Amministrazioni al Voto della Commissione per la redazione del Piano Paesistico e promettono la collaborazione ai fini del rispetto dei vincoli di cui al Piano territoriale di coordinamento e di quelli derivanti dalla classificazione dell'Autostrada di Punta Raisi.

X
Date che ormai si sono oltrepassate le ore 17, il Presidente ringrazia e commiata i funzionari invitati e propone ai Commissari di riunirsi il 30 aprile p.v. alle ore 16 per redigere il Voto della Commissione, avendo ormai ascoltato il parere di tutti.

Dopo ciò - considerato che il Sindaco di Corleone - regolarmente invitato, con lettera raccomandata, a partecipare alla riunione non è intervenuto nè ha delegato il Vice Sindaco a rappresentarlo, di comune accordo con tutti i Commissari decide di discutere ugualmente il 2° argomento posto all'Ordine del Giorno :

"Protezione del territorio comunale di Corleone con particolare riguardo alla piazza principale della Frazione Ficuzza"

Poichè tutti i presenti sono a perfetta conoscenza del territorio del Comune di Corleone, il Presidente richiama la loro attenzione particolarmente sulla frazione di Ficuzza per quella

parte sita entro il territorio di Corleone (l'altra metà è entro territorio del Comune di Monreale ed è stato oggetto di esame della Commissione, come risulta dal precedente Verbale n.27).

I Commissari, considerato che la zona di Ficuzza è caratterizzata e famosa per il Palazzo Borbonico del Marvuglia con le dipendenze ^{me} delimitanti la Piazza antistante è caratterizzata da bassi edifici a portici costituenti con l'edificio principale un insieme architettonico inalterabile;

Avendo presenti le disposizioni contenute nell'art.9 del Regolamento 3/6/1940 n.1357;

La Commissione delibera all'unanimità di vincolare, includendo nell'Elenco delle bellezze d'insieme ai sensi dell'art.1 (comma 3° e 4°) e art.2 della legge 29/6/1939 n.1497, il detto Palazzo Reale Borbonico (opera dell'Arch. V.Marvuglia) con le sue dipendenze costituite, guardando il suddetto palazzo Borbonico, dagli edifici a sinistra con porticato, la cui configurazione non deve essere alterata nè con trasformazioni nè con sopraelevazioni, tutto l'abitato di Ficuzza per la parte ricadente entro il territorio di Corleone e tutta una zona circostante per un raggio di metri 500 a partire dal centro abitato.

La Commissione delibera all'unanimità di prendere in esame altresì tutta la località denominata "Chiosi" delimitata dalle pendici della "Montagna Vecchia" della località Cava di Sabbia" e "Cangina" e a valle della strada Corleone-Agrigentina, che per il panorama di particolare bellezza è divenuta un'assai apprezzato luogo di villeggiatura e pertanto delibera di includere nell'Elenco delle Bellezze d'insieme ai sensi dell'art.1 (comma 3° e comma 4°) e dell'art.2 della legge 29/6/1939 n.1497 tutta la predetta località denominata "Chiosi" nonchè tutta la soprastante Montagna Vecchia ricca oltre che per la sua bellez-

za anche per i resti di importanza archeologica che essa contiene.

L'imposizione di questi vincoli d'insieme sono state deliberate all'unanimità dopo attento e minuzioso esame allo scopo di esercitare un controllo sull'edificia perchè non venga alterato il paesaggio costituito da bellezze panoramiche e da zone monumentali di importantissimo interesse storico-artistico.

Esaurito l'argomento, il Presidente toglie la Seduta.

Il presente Verbale viene letto e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
(V. Zerilli)

V. Zerilli

IL PRESIDENTE
(V. Ziino)
F.to V. Ziino

PER COPIA CONFORME:

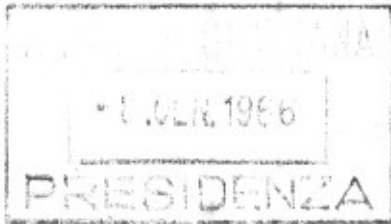
Il Soprintendente





SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELLA SICILIA OCCIDENTALE

PALERMO



(dal Verbale n. 30 redatto dalla Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali della Provincia di Palermo durante la riunione del 16/4/1964)

ELENCO DELLE BELLEZZE D'INSIEME

delle sottoindicate zone del territorio Comunale di CORLEONE :

- 1°)- Abitato di Ficuzza per la parte ricadente entro il territorio di Corleone e tutta la zona circostante per un raggio di m.500 a partire dal centro abitato;
- 2°)- località denominata "Chiosi" delimitata dalle pendici della Montagna Vecchia, dalla località Cava di Sabbia e Cangina e a valle della Strada Corleonese-Agrigentina.

IL SOPRINTENDENTE
(G. Giaccone)

